



P.T.O.F - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Sezione	Obiettivi e metodologia
Compilato da	Turco Laura - Rizzi Giovanni

Obiettivi dei Consigli di Classe

Il Consiglio di classe definisce obiettivi educativi e didattici comuni da perseguire articolati in:

Obiettivi comportamentali in riferimento alla capacità di autocontrollo:

nei confronti delle persone:

- ascolta le comunicazioni
- interviene rispettando le precedenze
- accetta il confronto con gli altri
- esprime le proprie opinioni rispettando quelle altrui
- usa un linguaggio decoroso e rispettoso delle altrui diversità
- osserva le regole dell'Istituto e quelle che la classe ha voluto darsi.

in riferimento agli orari:

- arriva in classe in orario
- non si allontana dalla classe, senza l'autorizzazione dell'insegnante
- si assenta dalle lezioni giornaliere solo per motivi provati

in ordine ai processi di apprendimento:

- partecipa al dialogo educativo
- assolve i compiti assegnati nei tempi previsti
- consegna un lavoro finito, pertinente e corretto nell'esecuzione
- procede in modo autonomo nel lavoro
- usa in tutte le discipline un impegno adeguato

in riferimento alle cose:

- mantiene pulite ed ordinate le aule, non danneggia le strutture in dotazione ai vari laboratori
- ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli messi a disposizione della scuola

Obiettivi socio – affettivi

Collabora e partecipa alla vita di classe:

- accetta e rispetta compagni e insegnanti
- cerca di superare i tratti individualistici ed esibizionistici del proprio comportamento
- si relaziona con i compagni che presentano bisogni formativi speciali

Si impegna nella dimensione sociale:

- dimostra interesse per i problemi della società
- matura un atteggiamento di solidarietà
- riconosce i propri pregiudizi, quando emergono, e li mette in discussione

Obiettivi formativo – cognitivi

L'alunno, attraverso i percorsi delle varie discipline, dovrà tendere a conseguire la capacità di:

- esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto
- leggere e comprendere un testo, identificando le idee principali, riassumendole e collegandole
- procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio
- sintetizzare a livello di apprendimento dei contenuti
- cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti

Nome file :5.a.2 Obiettivi e metodologia	Pagina 1 di 3	Rev.: del 08/01/2016 17:17
--	---------------	----------------------------



- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali
- risolvere situazioni e problemi nuovi con le conoscenze e competenze via via acquisite
- documentare adeguatamente il proprio lavoro

Metodologie Didattiche

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi individuati ogni consiglio può decidere di adottare tutti gli strumenti che ritiene più efficaci in considerazione degli alunni che compongono la classe.

1. Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

È un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

2. Documentazione

È l'insieme dei materiali che testimoniano un determinato percorso di apprendimento sia a scopo di verifica e valutazione degli esiti finali sia per consentire ad altri di attingere ogni utile elemento per l'elaborazione di sempre nuovi progetti educativi.

Dal lato dell'alunno, la sua capacità di documentare le attività svolte e di documentarsi garantisce la piena acquisizione dei contenuti appresi

3. Individualizzazione

Consiste nel garantire a tutti gli alunni, attraverso strategie didattiche mirate, il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento. Gli obiettivi restano fermi per tutti, mentre si diversificano i percorsi, la gradualità dei contenuti e le modalità di apprendimento

4. Interdisciplinarietà

È una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali in modo tale da favorire nell'alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

5. Lavoro di Gruppo

È una metodologia organizzativa fondamentale per la crescita umana e la socializzazione degli alunni. A seconda dell'attività da svolgere, il docente può formare lui stesso i gruppi che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare liberi i ragazzi di unirsi liberamente in gruppo.

6. Problem solving

È una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi. Il problem solving è sempre preceduto dalla fase di problem posing, quella cioè in cui l'alunno è chiamato a individuare chiaramente i termini della situazione problematica per poi passare all'attuazione di una strategia risolutiva. Il problem solving è, quindi, una metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.

Le fasi dell'analisi sono:

- ✓ definizione del problema;
- ✓ raccolta delle informazioni;
- ✓ identificazione delle cause più probabili;
- ✓ formulazioni di cause possibili;
- ✓ sviluppo operativo dell'analisi;



- ✓ controllo dei risultati

7. Didattica laboratoriale

L'ITT Chilesotti ha sempre avuto una particolarissima attenzione alla didattica laboratoriale, sia per vocazione come istituto tecnico sia come scelta didattica.

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione tecnica, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento / apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori." (*riordino degli istituti tecnici-linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*)

Le linee di indirizzo dell'ITT Chilesotti ribadiscono la centralità della didattica laboratoriale invidiando come bisogno prioritario dell'Istituto "Attrezzare gli spazi didattici onde favorire azioni didattiche di tipo collaborativo e laboratoriale;".

Compresenza

Con la compresenza gli insegnanti non lavorano più isolatamente, ma cooperano con pari dignità e responsabilità professionale.

Ciascun docente si occupa di uno specifico aspetto della disciplina. I tempi della programmazione comune servono per ogni opportuna verifica e valutazione e per flessibilizzare il curriculum in itinere.

L'ITP, per l'attività di propria competenza, ha autonomia di voto, ciò non porta né ad un aumento delle attività di verifica e di valutazione, né ad aumenti di carico di lavoro.